

RIFLESSIONE su NUCCIA

di padre Pasquale Pitari

La Chiesa diocesana di Catanzaro-Squillace può lodare e ringraziare il Signore per la luminosa testimonianza di fede di una sua figlia: GAETANA TOLOMEO, da tutti conosciuta come **NUCCIA TOLOMEO**.

1) Vita e spiritualità

Nata il 10/04/1936 a Catanzaro Sala, ha vissuto per 60 anni, fino alla morte avvenuta il 24/01/1997, una vita semplice, ordinaria, costretta a una forzata immobilità per una paralisi progressiva e deformante fin dalla nascita. E' stata sempre su una poltroncina o a letto in tutto dipendente dagli altri. Educata cristianamente, ha maturato la coscienza del suo stato in una visione di fede e ha trovato in Gesù Crocifisso le motivazioni per cantare la vita. Regalava a chi la andava a visitare una testimonianza di coraggio, di forza e un "sorriso" che trovava nell'amore di Dio la sola giustificazione. Al suo angelo custode aveva dato il nome "**Sorriso**". E il sorriso era diventato per lei il modo di essere. Soprattutto negli ultimi tre anni della sua vita, alle tante persone che le telefonavano o le scrivevano da tutta Italia raccontandole le loro miserie, lei offriva un ascolto empatico, inviava il suo angelo "Sorriso", assicurava la sua preghiera, l'offerta della sua sofferenza, e incoraggiava a riporre nei Cuori di Gesù e Maria tutta la loro speranza.

Nuccia ha fatto parte dell'associazione "Azione cattolica" e della "Milizia delle anime riparatrici del Cuore di Gesù"; era entusiasta inoltre del movimento ecclesiale "Rinnovamento nello Spirito". Sacerdoti, suore e laici impegnati nell'apostolato spesso andavano a trovarla. Aiutata e sostenuta da tali amici, Nuccia pur nella sua diversa abilità ha cercato di dare un senso alla sua vita. Viveva per gli altri, soprattutto per i sofferenti e i peccatori. "**Voglio farli risorgere in Te, con il Tuo amore. Voglio pregare molto e soffrire per tutti loro, perché sono sicura che, mentre io prego e soffro, Tu li guarisci e li liberi...**".

Pregava tanto, soprattutto col **rosario** che teneva permanentemente legato alla sua mano, con l'**adorazione eucaristica**, con la **via crucis** e la **lettura della Parola di Dio**.

Negli ultimi tre anni ha collaborato con **Federico Quaglini**, già conduttore di Radio Maria, nella trasmissione "il fratello" e nella rubrica "beati gli ultimi". I **messaggi** che lei scriveva con cura e poi leggeva il sabato notte a Radio Maria sono ancora oggi un vero tesoro di spiritualità e di mistica. Sono stati provvidenzialmente anche registrati e di quasi tutti i messaggi abbiamo ancora gli originali. Si rivolgeva a tutti, soprattutto ai fratelli reclusi, ai sofferenti nel corpo e nello spirito, alle prostitute, ai giovani delle discoteche, ai drogati, alle famiglie in difficoltà...

Un grande bene ha operato il **Testamento Spirituale**, un vero vangelo di grazia. "... **La tua potenza d'amore faccia di me un cantore della tua grazia, trasformi il mio lamento in gioia perenne: un inno alla vita, che vinca la morte e sia messaggio di speranza per molte anime tristi. Il mio cuore esulta di gioia, se penso a Te, mio Dio.** Ora è giunto il momento propizio per innalzarti la mia ultima preghiera, la più pura, quella della **lode**, ed invoco l'aiuto dello Spirito e di Maria Santissima per saperti lodare e ringraziare. La mia ultima preghiera vuole essere **un magnificat, un' esplosione d'amore e di gioia, per le meraviglie**, che Tu, Signore, ha operato nella mia vita. Questo canto gioioso sia anche per voi, miei buoni fratelli e sorelle, la

vostra preghiera. Non piangete per la morte del corpo, ma per il peccato dell'umanità e adoperatevi per la pace, attraverso la gioia e l'amore di Cristo Gesù. Pregate e ringraziate il Signore, anche per me, perché Egli ha visitato la sua umile serva e l'ha trovata degna della sua grazia, della sua misericordia. Pregate così in memoria di me: "Grazie, Signore, per il dono della vita, grazie, **perché mi hai predestinato alla croce, unendomi a Cristo nel dolore e ai fratelli nel vincolo indissolubile dell'amore.** Grazie, Gesù, per aver trasformato il mio pianto in letizia, per esserti costituito mio buon Cireneo, mio sposo e maestro, mio consolatore. **Grazie per aver fatto di me il tuo corpo, la tua dimora, l'oggetto prezioso del tuo amore compassionevole,** delle cure e dell'attenzione di tanti fratelli. Grazie di tutto, Padre buono e misericordioso! Ti lodo, ti benedico e ti ringrazio per ogni gesto d'amore ricevuto, ma soprattutto per ogni privazione sofferta. Voglio ringraziarti in modo particolare per il **dono dell'immobilità,** che è stato per me una vera scuola di abbandono, di umiltà, di pazienza e di gratitudine, ed è stato per gli amici del mio Getsemani, esercizio di carità e di ogni altra virtù..."

Scrive la cugina Ida Chiefari nella **biografia**: "L'ansia evangelizzatrice di Nuccia era aumentata, era diventata ancora più forte, perché capiva che il Signore la usava come strumento per conquistare tanti fratelli a Cristo. "**Se non brucio d'amore, molti moriranno di freddo!**", soleva dire. Nonostante le sue condizioni fisiche andavano sempre più peggiorando, neanche la sua sofferenza riusciva a frenare **l'impeto della sua carità e il desiderio immenso di annunciare a tutti che Dio è amore misericordioso e compassionevole.**"

Nel messaggio di Pasqua 1995 a Radio Maria Nuccia dice di sé: "...Nella Sua infinita misericordia e sapienza, **il Signore ha preparato per me un corpo debole, per il trionfo della Sua potenza d'amore ... Lodo e benedico il Signore per la croce, di cui mi ha fregiata, perché crocifiggendo la mia carne, ha pure crocifisso i miei pensieri, i miei affetti, i miei desideri, e persino la mia volontà, per fare di me Sua gradita dimora, Suo compiacimento, Suo tabernacolo vivente.** Grazie alla croce di Cristo, oggi posso, quindi, affermare con l'apostolo Paolo che "non sono più io a vivere, è Cristo che vive e opera in me". **Grazie alla croce, la mia vita, apparentemente spezzata, sterile, vuota, ha pian piano acquistato significato.** Anche nella malattia, nella sofferenza, una creatura come me ha potuto e può ancora rendersi utile, offrendo a Dio i meriti della sua croce, in unione a quella di Cristo ed elevare preghiere di intercessione per la salvezza dell'umanità. Con Cristo, in Cristo, per Cristo, la croce è diventata la mia compagna di viaggio, **ogni pena m'è diletto, pensando alla meta.** Gesù è il mio angelo consolatore, il buon Cireneo, pronto a soccorrermi, quando la croce diventa troppo pesante. **Credo infatti che sia proprio Lui a soffrire in me e a portare la mia croce nei momenti più duri della prova. ...Quanta sapienza nella croce! ... Uniti a Cristo, è possibile perfino amare la croce** e soffrire con dignità, pronti a consegnarci nelle mani di Colui, che, solo, sa trarre dal dolore la gioia. Sì, fratelli, la gioia nasce dal dolore... **la gioia è frutto della sofferenza...** la gioia e il dolore sono facce della stessa moneta: la vita... **non c'è risurrezione senza morte. NUCCIA**".

2) Fama di santità

La forza ascetica e mistica di Nuccia la possiamo cogliere in modo chiaro e inequivocabile, oltre che dai suddetti "messaggi", anche nelle parole di una sua preghiera a Gesù: "**GRAZIE, INFINITA CARITA', PER AVERMI ELETTA VITTIMA DEL TUO AMORE**". Particolare non trascurabile: Nuccia aveva solo la quinta elementare. Sembra chiaro che la profondità di certi concetti è legata al dono della *sapienza* da parte dello Spirito Santo.

La fama di santità di Nuccia e le sue opere sono state fatte oggetto di studio **in quattro convegni diocesani** su di lei, ad ognuno dei quali Sua Ecc. Rev.ma. l'Arcivescovo ha partecipato con attenzione e interesse, garantendo, altresì, l'esclusione di ogni forma di culto. Possiamo affermare e garantire

- che le **relazioni** sono state svolte da diversi sacerdoti e da testimoni oculari degni di credibilità, con competenza e lucida riflessione;
- che i **fedeli** hanno partecipato numerosi, particolarmente interessati e motivati;
- che la **stampa** e la **televisione** hanno espresso un' apprezzabile e positiva risonanza;
- che sono state raccolte più di **600** cartelle documentarie, depositate in Curia Arcivescovile, e che le stesse sono state sistematizzate in cinque volumi;
- che è stato pubblicato un **libretto** di messaggi autobiografici di Nuccia veramente stimolanti e coinvolgenti la vita di fede, (5000 copie);
- che è stata scritta la **biografia** di Nuccia, in modo chiaro e senza facili enfasi;
- che su di Nuccia sono stati realizzati **34 DVD**;
- che è stato creato un sito internet www.nucciatolomeo.it con tutti i documenti su Nuccia, molto visitato e stimolante la vita di fede.
- che i messaggi di Nuccia sono proposti come riflessione cristiana **per i sofferenti** da Federico Quaglini, presso la Radio Missione Francescana dei Cappuccini di Varese.

Per tutti i suddetti motivi, appare chiara la fama di santità e la convinzione che in Nuccia lo Spirito Santo ha veramente operato cose grandi e la sua testimonianza è di stimolo per tutti, ma **particolarmente per i diversamente abili.**